



Bernabè confermato numero uno, Moroni a Agip Petroli

Eni, girandola di nomine Moscato conserva l'Agip

■ ROMA. Il consiglio di amministrazione dell'Eni, riunitosi sotto la presidenza di Guglielmo Moscato (nella foto), ha ratificato la riconferma di Franco Bernabè come amministratore delegato. «Su proposta dello stesso Bernabè», come informa una nota Eni, sono stati poi designati i nuovi vertici delle società caposettore, che vedono Moscato conservare anche la presidenza di Agip spa.

Moscato, quindi, siede sulla poltrona di presidente con un importante ruolo di coordinatore delle società operative del gruppo (che, tra l'altro, forniscono il grosso degli utili) e con la possibilità di dire la sua nelle strategie industriali. Infatti abbina la presidenza dell'Eni e quella dell'Agip con la logica - spiega una nota dell'Eni - che è quella di un ruolo di coordinamento «di progetti di grande rilevanza per il gruppo Eni che si originano normalmente nell'*upstream* petrolifero con il fine di realizzare una forte integrazione con le attività di *downstream* petrolifero e del gas».

In pratica Bernabè resta il numero uno dell'Eni, mentre Moscato si ritaglia un ruolo di supervisore nei «progetti strategici» che riguardano l'allargamento del gruppo a livello internazionale e una maggiore integrazione tra Eni e controllate.

Ma le novità non finiscono qui. Ieri il cda Eni ha infatti deciso

una girandola di spostamenti ai vertici del gruppo. I più rilevanti? L'arrivo alla poltrona di presidente di Agip Petroli di Alfredo Moroni (Italgas), al posto di Angelo Ferrari, che toma alla presidenza della Snam. Poi la nomina a presidente Enichem dell'amministratore delegato, Vittorio Mincato (al posto di Marcello Colitti che, per raggiunti limiti d'età, diventa presidente onorario). E ancora: la nomina di Fabrizio D'Adda a presidente Saipem e di Luigi Patron a presidente Snamprogetti.

Ma ecco nel dettaglio le designazioni.

Agip spa: Moscato conserva la presidenza insieme a quella di Eni Holding. Confermato come vicepresidente e amministratore delegato Dario Cifoni, che sarà affiancato con le stesse cariche da Luciano Sgubini (finora presidente Saipem).

Agip Petroli: Angelo Ferrari lascerà questa presidenza per assumere quella della Snam; gli succede Alfredo Moroni, mentre amministratori delegati saranno Pierfrancesco del Conte (confermato) e Gilberto Callera.

Enichem: l'attuale presidente Marcello Colitti diverrà presidente onorario; gli succede Vittorio Mincato (sin qui amministratore delegato insieme con Luigi Patron); amministratori delegati di Enichem saranno Alfredo Polito e Carmine Cuomo.

Snam: presidente sarà Angelo Ferrari (che succede a Vittorio Meazzini); vicepresidenti e amministratori delegati Edoardo Cainer e Alberto Meomartini (che era sinora soltanto amministratore delegato).

Enirisorse: presidente Graziano Amidei; vicepresidente e amministratore delegato Giuseppina Fusco.

Eniricerche: presidente Francesco Zoifera; amministratori delegati Franco Forlani e Vittorio Giacomelli (confermati).

Saipem: presidente Fabrizio D'Adda (che succede a Luciano Sgubini); amministratori delegati Stefano Cao e Pietro Franco Tali.

Snamprogetti: presidente Luigi Patron (che viene da Enichem); vicepresidente Enzo Ferrari e amministratore delegato Maurizio Gatti.

Le norme saranno ratificate dalle assemblee delle singole società.

«I criteri che hanno ispirato la decisione - spiega la nota Eni - sono: i risultati e le capacità professionali e manageriali dei candidati; la provenienza interna al gruppo e lo scambio di esperienze da una società all'altra; la razionalizzazione delle strutture operative di vertice; il rispetto dei limiti di età dei vertici (63 anni) come a suo tempo indicato nel prospetto dell'offerta pubblica di vendita delle azioni Eni».